

MONTI CANDIDABILE SOLO ALLA GUIDA DEL GOVERNO

STEFANO PASSIGLI*

Caro direttore, la sempre più probabile «discesa in campo» del Presidente Monti solleva alcune questioni, non solo politiche, ma di sistema meritevoli di approfondimento. Anche prescindendo dall'osservazione che l'accettazione della nomina a senatore a vita postula un ruolo super partes difficilmente compatibile con una presenza attiva in una competizione, è necessario osservare che nel nostro sistema normativo un senatore a vita non può candidarsi per un seggio parlamentare, né alla Camera né tantomeno al Senato, come del resto ha autorevolmente ricordato il Presidente Napolitano. Quando si parla di «candidatura» è dunque opportuno chiarire che ciò può solo significare candidarsi alla guida del governo e non alla guida

di una lista elettorale. Ciò non impedisce, tuttavia, che in sede di campagna elettorale una o più liste possano fare propria l'indicazione di Monti per la guida del governo. Alla luce del ritiro della fiducia al suo governo da parte del Pdl, e della indicazione di Bersani da parte del Pd, la discesa in campo di Monti equivarrebbe così, in buona sostanza, ad un suo accettare il ruolo di leader di un Centro oggi diviso, ma di cui Monti potrebbe assumere il ruolo di federatore rafforzandone le fortune elettorali.

Se ciò rappresenti o meno un fatto positivo è giudizio che dipende dal ritenere auspicabile - malgrado le negative esperienze delle coalizioni che hanno retto i governi Prodi e Berlusconi - un assetto del nostro sistema politico forzatamente bipolare ma frammentato, o viceversa maggiormente utile un assetto più pluralistico ma meno frammentato. In ogni caso è opportuno sottolineare che un rafforzamento del Centro aumenterebbe la possibilità che il Pd - sicuro vincitore alla Camera - non abbia la maggioranza al Senato.

Una simile situazione non va vista in termini necessariamente negativi: essa obbligherebbe infatti a quella alleanza tra rifor-

misti e moderati che è da tempo nel programma sia di Bersani e della maggioranza del Pd, che dei leaders centristi. Anche se tale alleanza rappresenta la sola formula in grado di garantire nel tempo una stabile maggioranza di governo, è tuttavia assai probabile che un buon risultato elettorale di un rassemblement centrista aprirebbe una forte competizione per la leadership della coalizione. Ciò non deve sorprendere: una qualche competizione avviene in tutte le democrazie rette da governi di coalizione, in Inghilterra come in Germania o nelle cosiddette «piccole democrazie» (Benelux e Scandinavia). Ma in tutte tali democrazie è il partito di maggioranza relativa ad esprimere il Capo del Governo.

Alla luce dell'esperienza delle democrazie occidentali, è dunque opportuno che quanti fanno pressioni sul Presidente Monti per una sua candidatura abbiano ben chiari due punti fermi: in primo luogo che il Presi-

dente Monti non potrebbe mai guidare una coalizione che comprendesse partiti e leaders critici dell'euro e delle istituzioni europee; ed in secondo luogo che il Presidente della Repubblica - come del resto ha chiaramente affermato - difficilmente potrebbe non seguire nella nomina del Presidente del Consiglio il ricordato principio che regola tutte le maggiori democrazie: guida la coalizione di governo il partito che ha conseguito più voti. Se si tiene ben presente la scelta a favore di euro e di Europa, e se si condivide il suddetto principio, le attuali tensioni e riserve determinate dalla «discesa in campo» del Presidente Monti possono trovare un giusto ridimensionamento.

Quale che sarà la scelta di Monti, essa potrà avere un effetto positivo per il funzionamento del nostro sistema se verrà rispettato il principio che la guida del governo debba essere affidata secondo le indicazioni del corpo elettorale e non di eventuali rendite di posizione favorite dal sistema elettorale del Senato. Un sistema che, al pari di quello per la Camera, qualsiasi futuro governo dovrà modificare come uno dei primi atti di una legislatura che si voglia davvero finalmente «costituente».

*Docente ed ex parlamentare